



PRINCE2® 7 Foundation

Esempio di esame 2

Risposte e spiegazioni

PeopleCert

Materiale didattico ufficiale

Esempio di esame 2: Risposte e spiegazioni

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
1	A	P2-7_FND_1.1	A. Risposta corretta. "Ciascuno dei passi di consegna per creare i prodotti avviene in sequenza e il prodotto viene reso disponibile durante o alla fine del progetto (ad esempio: in un progetto edile in cui la raccolta dei requisiti e la progettazione avvengono prima dell'inizio della costruzione)". Cfr 1.5.3 B. Risposta errata Si intende 'approccio ibrido' quando "alcuni elementi del progetto utilizzano un approccio lineare-sequenziale e altri elementi utilizzano un approccio iterativo-incrementale". Ad esempio, un approccio lineare-sequenziale può essere utilizzato per lo sviluppo dell'infrastruttura per un servizio. Successivamente, è possibile utilizzare un approccio iterativo-incrementale per lo sviluppo del portale del servizio clienti per consentire agli utenti di accedere al servizio". Cfr. 1.5.3 C. Risposta errata. Un approccio iterativo-incrementale "è spesso, ma non esclusivamente, utilizzato per lo sviluppo del prodotto, in cui la raccolta dei requisiti, la progettazione, lo sviluppo e/o la codifica e l'esecuzione dei test avvengono in modo iterativo durante tutto il ciclo di vita del progetto. Questo approccio viene spesso definito approccio Agile". Cfr. 1.5.3 D. Risposta errata. Il controllo basato sugli eventi non è un approccio alla consegna, ma un tipo di controllo. Un controllo basato sugli eventi avviene "quando si verifica un evento specifico. Ad esempio, ciò potrebbe riguardare la fine di una fase, il completamento della documentazione dell'inizio del progetto, oppure la creazione di un rapporto per l'eccezione. Vengono inoltre inclusi eventi organizzativi che possono avere delle ripercussioni sul progetto, come ad esempio la fine dell'anno finanziario". Cfr. 11.2.2
2	A	P2-7_FND_1.2	A. Risposta corretta. I progetti sono cross-funzionali. "I progetti spesso attraversano le solite divisioni funzionali all'interno di un'organizzazione e talvolta si estendono a organizzazioni diverse". Cfr. 1.3 B. Risposta errata. "Ciascun progetto è unico. Sebbene un'organizzazione possa intraprendere progetti simili, stabilendo schemi familiari e sperimentati per le attività di progetto, ciascun progetto sarà in qualche modo diverso". Tuttavia "i progetti spesso attraversano le solite divisioni funzionali all'interno di un'organizzazione e talvolta si estendono a organizzazioni diverse". Cfr. 1.3 C. Risposta errata. "I progetti sono di natura temporanea. Una volta implementato il cambiamento desiderato, si riprendono le attività operative ricorrenti (nella nuova forma) e la necessità del progetto viene meno". Tuttavia, i progetti cross-funzionali spesso attraversano le tradizionali divisioni funzionali all'interno di un'organizzazione, e talvolta si estendono a organizzazioni diverse. Cfr. 1.3 D. Risposta errata. "Cambiamento: i progetti sono lo strumento con cui si introducono i cambiamenti". Tuttavia, i progetti cross-funzionali spesso attraversano le tradizionali divisioni funzionali all'interno di un'organizzazione, e talvolta si estendono a organizzazioni diverse. Cfr. 1.3

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
3	A	P2-7_FND_2.1	A. Risposta corretta. La definizione del principio di "assicurare una giustificazione continua del business" afferma che "un progetto di PRINCE2 ha una giustificazione del business sufficiente a giustificare l'investimento per iniziare il progetto e l'investimento in corso fino al suo completamento ottimale. In caso contrario, dovrebbe essere fermato". Inoltre, secondo PRINCE2 "deve esserci un motivo giustificabile per avviare un progetto e la giustificazione deve rimanere valida ed essere riconvalidata per tutto il ciclo di vita del progetto". Cfr. 2.1 B. Risposta errata Il principio di "apprendimento dall'esperienza" fa riferimento alle lezioni integrate nel corso della durata del progetto. "Un team di progetto di PRINCE2 attivamente cerca, registra e implementa miglioramenti come risultato delle lezioni pertinenti apprese dai progetti precedenti e per tutta la durata del progetto. Li applica in progetti futuri e li condivide affinché altri possano applicarli". Cfr. 2.2 C. Risposta errata. Il principio "gestione per eccezione" si riferisce alla definizione di limiti dell'autorità delegata. "Un progetto di PRINCE2 stabilisce i limiti dell'autorità delegata definendo le soglie di tolleranza per le prestazioni rispetto ai suoi piani". Cfr. 2.5 D. Risposta errata. Il principio di "adattamento al progetto" si intende quando "PRINCE2 si applica e adatta all'ambiente, all'entità, alla complessità, all'importanza del progetto, al metodo di consegna, alla potenzialità del team e al rischio". Cfr. 2.7
4	A	P2-7_FND_2.1	A. Risposta corretta. Il principio di "definire ruoli, responsabilità e relazioni" si riferisce alla definizione di ruoli e responsabilità all'interno di una struttura che coinvolga gli interessi del business, degli utenti e dei fornitori. "Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura dell'organizzazione che coinvolge gli interessi di parti interessate del business, degli utenti e dei fornitori". Cfr. 2.3 B. Risposta errata. Il principio di "gestione per fasi" si riferisce alla pianificazione, al monitoraggio e al controllo di un progetto in base alle singole fasi. "Un progetto di PRINCE2 è pianificato, monitorato e controllato fase per fase". Cfr. 2.4 C. Risposta errata Il principio della "gestione per eccezione" si riferisce alla definizione di limiti dell'autorità delegata su un progetto. "Un progetto di PRINCE2 stabilisce i limiti dell'autorità delegata definendo le soglie di tolleranza per le prestazioni rispetto ai suoi piani". Cfr. 2.5 D. Risposta errata. Il principio "adattamento al progetto" fa riferimento alla capacità di adattamento dei controlli del progetto, alle dimensioni e alla complessità del progetto stesso. "Lo scopo dell'adattamento è assicurarsi che i controlli del progetto siano adeguati all'entità di quest'ultimo, nonché alla sua complessità, importanza, metodo di consegna, potenzialità del team e rischio". Cfr. 2.7

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
5	A	P2-7_FND_2.1	A. Risposta corretta. Il principio "gestione per eccezione" riduce il carico di lavoro sulla dirigenza senior senza ridurre il livello di controllo, garantendo che le decisioni siano prese al livello adeguato dell'organizzazione. "L'implementazione del principio di 'gestione per eccezione' garantisce un uso efficace del tempo della dirigenza senior, dal momento che riduce il loro carico di lavoro senza ridurre il livello di controllo. Ciò garantisce che le decisioni siano prese al livello adeguato nell'organizzazione". Cfr. 2.5 B. Risposta errata. Il principio di "assicurare una giustificazione continua del business" garantisce l'allineamento del progetto agli obiettivi di business. "La giustificazione del business è alla base del processo decisionale e si assicura che il progetto resti allineato ai benefici attesi, che contribuiscono agli obiettivi di business". Cfr. 2.1 C. Risposta errata. Il principio di "definire ruoli, responsabilità e relazioni" assicura che i ruoli del progetto e le responsabilità siano chiaramente definiti. "Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura dell'organizzazione che coinvolge gli interessi di parti interessate del business, degli utenti e dei fornitori". Cfr. 2.3 D. Risposta errata. Il principio "focalizzazione sui prodotti" definisce i prodotti da fornire. "Un progetto di PRINCE2 è focalizzato sulla definizione e sulla consegna dei prodotti, con particolare attenzione alle aspettative e ai requisiti di qualità dell'utente". Cfr. 2.6
6	C	P2-7_FND_2.1	A. Risposta errata. Il principio di "apprendimento dall'esperienza" fa riferimento alle lezioni integrate nel corso della durata del progetto. "Un team di progetto di PRINCE2 cerca, registra e implementa attivamente miglioramenti come risultato delle lezioni pertinenti apprese dai progetti precedenti e per tutta la durata del progetto". Cfr. 2.2 B. Risposta errata. Il principio di "definire ruoli, responsabilità e relazioni" si concentra sull'impostazione di ruoli nel team di gestione del progetto. "Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura dell'organizzazione che coinvolge gli interessi di parti interessate del business, degli utenti e dei fornitori". Cfr. 2.3 C. Risposta corretta. Il principio di "gestione per eccezione" imposta le soglie di tolleranza per il rispettivo livello del piano. "Un progetto di PRINCE2 stabilisce i limiti dell'autorità delegata definendo le soglie di tolleranza per le prestazioni rispetto ai suoi piani". Cfr. 2.5 D. Risposta errata. Il principio di "focalizzazione sui prodotti" si riferisce alla definizione e alla consegna dei prodotti, con particolare attenzione ai loro requisiti di qualità. "Un progetto di PRINCE2 è focalizzato sulla definizione e sulla consegna dei prodotti, con particolare attenzione alle aspettative e ai requisiti di qualità dell'utente". Cfr. 2.6

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
7	B	P2-7_FND_2.2	A. Risposta errata. "Il project manager è responsabile dell'adattamento e formulerà proposte dopo aver consultato lezioni e standard pertinenti". Ciò non verrebbe documentato nel piano di progetto che è "piano di alto livello che mostra i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". Cfr. 7.2.2.1, 2.7 B. Risposta corretta. "Il modo in cui PRINCE2 verrà applicato e adattato per il singolo progetto viene riportato nella documentazione dell'inizio del progetto". Cfr. 2.7 C. Risposta errata "Il project manager è responsabile dell'adattamento e formulerà proposte dopo aver consultato lezioni e standard pertinenti". Ciò non verrebbe documentato nel piano di fase che è "un piano dettagliato utilizzato come punto di partenza per controllare la gestione del progetto nel corso di una fase". Cfr. 7.2.2.2, 2.7 D. Risposta errata. "Il project manager è responsabile dell'adattamento e formulerà proposte dopo aver consultato lezioni e standard pertinenti". Ciò non verrebbe documentato nel business case, che è usato per "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati rispetto ai benefici attesi, prendendo inoltre in considerazione eventuali rischi correlati". Cfr. 5.5, 2.7
8	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. La definizione di leadership comprende "motivare le persone a realizzare gli obiettivi di un progetto" e "persuadendo, influenzando e co-creando, con particolare attenzione alla gestione delle relazioni chiave". Cfr. 3.3 B. Risposta errata. Questo è il fulcro del principio di "gestione per fasi". "L'attenzione alla gestione per fasi garantisce che il progetto sia attivato correttamente prima che abbiano inizio i lavori per la consegna degli output del progetto". Cfr. 2.4 C. Risposta errata. Questo è un punto focale del principio di "gestione per eccezione". "PRINCE2 permette di ottenere una governance adeguata, definendo responsabilità distinte per la direzione, la gestione e la consegna del progetto, e definendo in maniera chiara l'accountability a ciascun livello: delegare l'autorità da un livello di gestione al livello immediatamente inferiore". Cfr. 2.5 D. Risposta errata. Questo è un punto focale del principio "assicurare una giustificazione continua del business". "La giustificazione del business è alla base del processo decisionale e si assicura che il progetto resti allineato ai benefici attesi, che contribuiscono agli obiettivi di business". Cfr. 2.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
9	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. Si definisce collaborazione quel processo di "persone provenienti da tutto l'ecosistema del progetto che lavorano insieme per realizzare gli obiettivi del progetto". Cfr. 3.3 B. Risposta errata. I piani sono una pratica "per facilitare la comunicazione e il controllo". Cfr. 7.1 C. Risposta errata. Si definisce cambiamento "una modifica di uno qualsiasi dei prodotti di gestione approvati che costituiscono la baseline del progetto". Cfr. 10.1 D. Risposta errata. La definizione di co-creazione è "una collaborazione che coinvolge utenti e influencer chiave nella progettazione dei prodotti e nelle modalità di lavoro concordate per assicurare che queste siano adottate dal progetto e dagli ecosistemi organizzativi". Cfr. 3.3
10	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. La definizione di parte interessata è "qualsiasi individuo, gruppo o organizzazione in grado di influire su di un progetto, oppure che risente di tale progetto (o che ritiene di poterne subire gli effetti)". Cfr. 3.2.2 B. Risposta errata. La definizione di proprietario dell'azione di rischio, non di parte interessata, è quella di qualcuno che "dispone di un'azione per affrontare il rischio". Cfr. 9.2.3.2 C. Risposta errata Il comitato di progetto, non la parte interessata, è definito come "responsabile della direzione e della gestione complessiva del progetto nell'ambito dei vincoli stabiliti dal committente". Cfr. 6.2.2, Tabella 6.2 D. Risposta errata. La definizione di revisore, e non di parte interessata, è: "persona o gruppo responsabile di valutare se un prodotto soddisfa i suoi criteri di qualità o di accettazione". Cfr. 8.2.1.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
11	B	P2-7_FND_3.2	A. Risposta errata. Il Team manager è responsabile della "consegna dei prodotti secondo le specifiche concordate" e fa parte del Team di gestione del progetto, non ne è esterno". [...] Le persone all'interno del business che sono interessate dal progetto, ma non lavorano all'interno del team di progetto definito" possono contribuire "integrando i nuovi prodotti nella loro area dell'organizzazione". Cfr. 6.2.4.6, 3.3.1 B. Risposta corretta. "[...] le persone all'interno del business che sono interessate dal progetto, ma non lavorano all'interno del team di progetto definito" possono contribuire "integrando i nuovi prodotti nella loro area dell'organizzazione". Cfr. 3.3.1 C. Risposta errata. "L'utente senior è responsabile del successo del passaggio di consegne e dell'adozione di prodotti nel business e la continua realizzazione dei benefici dopo la chiusura del progetto. [...] L'utente senior deve assicurarsi un impegno costante sufficiente da parte delle persone della comunità di utenti per supportare queste attività, in particolare laddove vi sia un impegno a lungo termine oltre la durata della vita del progetto, come la realizzazione di benefici". L'utente senior si trova all'interno del team di progetto, non all'esterno. Cfr. 6.2.4.2 D. Risposta errata. "Il project executive assicura il finanziamento del progetto" e si trova all'interno del team di gestione del progetto, non all'esterno". [...] Le persone all'interno del business che sono interessate dal progetto, ma non lavorano all'interno del team di progetto definito" possono contribuire "integrando i nuovi prodotti nella loro area dell'organizzazione". Cfr. 6.2.4.1, 3.3.1
12	D	P2-7_FND_3.3	A. Risposta errata. "Queste parti interessate sono gli influencer chiave, che possono essere i seguenti: executive senior; coloro che si trovano nelle comunità di utenti, fornitori o nelle comunità operative più ampie all'interno dell'organizzazione e che svolgono incarichi quotidiani e processi decisionali". Cfr. 3.2.2 B. Risposta errata. "Le parti interessate che si interfacciano con il progetto e hanno l'abilità di influenzarlo possono cambiare nel tempo man mano che il progetto si evolve". Cfr. 3.2.2 C. Risposta errata. "La maggior parte della comunicazione all'interno delle organizzazioni avviene al di fuori dei canali formali. Pertanto, è meglio accettarlo e fornire informazioni in più formati che le persone possono condividere facilmente e fornire più percorsi che consentono alle persone di dare feedback". Cfr. 3.4 D. Risposta corretta. Gli influencer chiave sono "le persone con cui il team di gestione del progetto deve lavorare a stretto contatto per assicurarsi il successo del progetto". Cfr. 3.2.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
13	A	P2-7_FND_3.3	A. Risposta corretta. "È importante comprendere le competenze e le capacità delle persone reclutate o assegnate a un progetto e assicurarsi che vengano identificate eventuali lacune e stabilite delle mitigazioni per coprirle, come il miglioramento delle competenze". Cfr. 3.3.2 B. Risposta errata. Per guidare con successo un team di progetto, è importante essere consapevoli che: non è insolito che i membri del team di progetto siano più anziani del project manager. Cfr. 3.3 C. Risposta errata. Nell'ambito della "comunicazione", non della "costituzione di team efficaci, "è probabile che l'approccio alla gestione della comunicazione si evolva man mano che il progetto si evolve e diventa più definito". Questo non è un aspetto da prendere in considerazione quando si costruisce un team di progetto efficace. Cfr. 3.4 D. Risposta errata. "Idealmente, le organizzazioni dovrebbero selezionare le persone necessarie per svolgere ciascuno dei ruoli richiesti, ma questo spesso non è possibile". Assicurarsi che ogni membro del team sia scelto personalmente dal project manager non è una considerazione per costituire team efficaci. Cfr. 3.3.2
14	D	P2-7_FND_3.4	A. Risposta errata. Un rischio è "un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi". È quindi l'approccio alla gestione del rischio che "descrive come verrà gestito il rischio nel progetto. Ciò include le procedure, le tecniche, gli standard e le responsabilità specifiche da applicare". Cfr. 9.1, 9.5 B. Risposta errata È l'approccio alla gestione delle questioni che di solito "descrive come verranno acquisite e segnalate le questioni e spiega come verranno valutati e controllati i cambiamenti alla baseline del progetto". Cfr. 10.5 C. Risposta errata È lo scopo dell'approccio alla gestione della qualità che descrive "le tecniche e gli standard di qualità da applicare, nonché i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti durante un progetto". Cfr. 8.5 D. Risposta corretta. Lo scopo dell'approccio alla gestione dei cambiamenti è "stabilire lo stato organizzativo target necessario affinché il progetto raggiunga i suoi obiettivi insieme ai mezzi con cui il business cambierà, partendo dallo stato corrente e passando attraverso eventuali stati provvisori". Cfr. 3.2.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
15	A	P2-7_FND_3.5	A. Risposta corretta. Il principio di "gestione per eccezione" viene applicato dall'elemento "persone", riconoscendo che "l'entità della delegazione dipende spesso dal livello di fiducia che esiste nelle relazioni chiave". Cfr. 3.5.1 B. Risposta errata. Il principio "gestione per eccezione" consente di delegare con dei limiti. I limiti sono spesso fissati in base alla fiducia, mentre il principio della "gestione per fasi" viene applicato considerando che "le fasi di un progetto segnano spesso un cambiamento negli influencer e nelle relazioni chiave. Sono punti validi per la revisione del piano di progetto". Cfr. 3.5.1 C. Risposta errata Il principio "gestione per eccezione" consente di delegare con dei limiti. I limiti sono spesso fissati in base alla fiducia e alla confidenza, mentre il principio della focalizzazione sui prodotti viene applicato "co-creando i prodotti con le comunità del business, degli utenti e dei fornitori, unendo le loro diverse prospettive. Questo migliora lo sviluppo e l'adozione dei prodotti". Cfr. 3.5.1 D. Risposta errata. Il principio "gestione per eccezione" consente di delegare con dei limiti. I limiti sono spesso fissati in base alla fiducia e alla confidenza, mentre il principio di adattamento al progetto viene applicato quando "l'adattamento supporta l'abilità di adattare il metodo PRINCE2 alle persone e alle organizzazioni coinvolte, piuttosto che tentare di adattare loro al metodo". Cfr. 3.5.1
16	C	P2-7_FND_4.1	A. Risposta errata. Lo scopo di un highlight report è quello di "fornire al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase con le scadenze da loro stabilite". È la documentazione dell'inizio del progetto che "fornisce la base per la sua gestione continua". Pertanto, la DIP è il migliore perché include il piano di progetto, il business case e la frequenza dell'highlight report. Cfr. 11.5, 4.3.1 B. Risposta errata. Il piano di progetto è "un piano di alto livello che mostra i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". È la DIP che "fornisce la base per la sua gestione continua". Pertanto, la DIP è il migliore perché include il piano di progetto, il business case e la frequenza dell'highlight report. Cfr. 7.2.2.1, 4.3.1 C. Risposta corretta. È la documentazione dell'inizio del progetto che "fornisce la base per la gestione continua" del progetto. È il migliore perché include il piano di progetto, il business case e la frequenza dell'highlight report. Cfr. 4.3.1 D. Risposta errata. Il business case serve a "documentare la giustificazione del business per intraprendere il progetto". È la DIP che "fornisce la base per la sua gestione continua". Pertanto, la DIP è il migliore perché include il piano di progetto, il business case e la frequenza dell'highlight report. Cfr. 5.5, 4.3.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
17	C	P2-7_FND_4.1.1	A. Risposta errata. "I progetti di PRINCE2 consegnano output sotto forma di prodotti che vengono utilizzati per facilitare i cambiamenti in un'organizzazione o per le organizzazioni. Questi cambiamenti creano funzionalità che portano a esiti. Gli esiti consentono all'organizzazione o alle organizzazioni di realizzare i benefici stabiliti nel business case per il progetto. Gli esiti percepiti come negativi da una o più parti interessate sono detti controbenefici". Pertanto, gli esiti si traducono direttamente in benefici (miglioramenti misurabili) che portano alla realizzazione degli obiettivi di business. Cfr. 5.1 B. Risposta errata. La consegna degli output consente la realizzazione degli esiti. "I progetti di PRINCE2 consegnano output sotto forma di prodotti che vengono utilizzati per facilitare i cambiamenti in un'organizzazione o per le organizzazioni. Questi cambiamenti creano funzionalità che portano a esiti". Cfr. 5.1 C. Risposta corretta. "I progetti di PRINCE2 consegnano output sotto forma di prodotti che vengono utilizzati per facilitare i cambiamenti in un'organizzazione o per le organizzazioni. Questi cambiamenti creano funzionalità che portano a esiti. Gli esiti consentono all'organizzazione o alle organizzazioni di realizzare i benefici stabiliti nel business case per il progetto" che dovrebbero allinearsi agli obiettivi di business. Cfr. 5.1 D. Risposta errata. "Tutti i progetti hanno come risultato un cambiamento del modo in cui le persone, le organizzazioni e i sistemi gestiscono lo stato corrente verso uno stato target futuro che incorpora l'uso dei prodotti del progetto. Per realizzare questo cambiamento è necessaria una leadership efficace". Ciò significa che c'è un costo associato alla realizzazione dell'esito. Cfr. 3.2.1
18	B	P2-7_FND_4.1.3	A. Risposta errata. Il project brief è usato per "fornire una base completa e solida per l'inizio del progetto". Il business case serve "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". Cfr. 5.5 B. Risposta corretta. Lo scopo del business case è "documentare la giustificazione del business per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati rispetto ai benefici attesi, prendendo inoltre in considerazione eventuali rischi correlati". Cfr. 5.5 C. Risposta errata. L'approccio alla gestione dei benefici "definisce le azioni di gestione dei benefici e le revisioni dei benefici". Il business case serve "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". Cfr. 5.5 D. Risposta errata. Il piano di progetto mostra "i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". Il business case serve "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". Cfr. 7.2.2.1, 5.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
19	A	P2-7_FND_4.1.4	A. Risposta corretta. Un output è "il deliverable tangibile o intangibile di un'attività". Cfr. 5.1 B. Risposta errata. È un output, non un esito. Un esito è "il risultato di un cambiamento, che generalmente incide sul comportamento e sulle circostanze del mondo reale. I cambiamenti sono implementati per raggiungere gli esiti, che sono raggiunti come risultato delle attività intraprese per facilitare il cambiamento". Cfr. 5.1 C. Risposta errata. È un output, non un beneficio. Un beneficio è "il miglioramento misurabile derivante da un esito, percepito come un vantaggio dall'organizzazione investitrice e che contribuisce a uno o più obiettivi di business". Cfr. 5.1 D. Risposta errata. È un output, non un piano. Un piano è un prodotto di gestione nella pratica dei "piani". Un output è definito come "il deliverable tangibile o intangibile di un'attività". È bene notare che i prodotti di gestione non rappresentano output, bensì vengono creati esclusivamente con lo scopo di gestire il progetto. "I prodotti di gestione di PRINCE2 descrivono le informazioni che saranno necessarie per gestire il progetto". Cfr. 4.3, 5.1
20	C	P2-7_FND_4.1.5	A. Risposta errata. "Il business case deve includere non solo i costi di sviluppo del prodotto del progetto, ma anche eventuali cambiamenti ai costi operativi al momento della conclusione del progetto". Cfr. 5.2.3 B. Risposta errata. "I controbenefici sono le conseguenze previste a cui va incontro un'attività, mentre un rischio, per definizione, è un elemento d'incertezza circa la sua reale possibilità di concretizzazione". Cfr. 5.2.3 C. Risposta corretta. "Tutti i sette aspetti dei target di prestazione del progetto e le loro relazioni reciproche dovrebbero essere considerati come parte della valutazione della giustificazione del business, ma spesso vi saranno compromessi tra i diversi aspetti della prestazione. Ad esempio, se nello sviluppo della descrizione del prodotto del progetto si decide che sono necessari target di qualità più elevati, è probabile che ciò abbia un impatto sui target di costo, tempo o sostenibilità". Cfr. 5.2.3 D. Risposta errata. "Affinché i benefici siano realizzati, gli esiti devono essere realizzati, il che significa che gli output del progetto vengono utilizzati come previsto, viene definita una nuova potenzialità e che vengono identificati gli ostacoli all'uso della nuova potenzialità. È frequente il problema per cui i progetti hanno spesso successo dalla prospettiva della consegna, ma falliscono dalla prospettiva dell'investimento". Cfr. 5.2.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
21	A	P2-7_FND_4.1.6	A. Risposta corretta. Durante il passo "sviluppare" della tecnica di gestione del business case, "la provvigione di un mandato di progetto attiva il processo di avvio di un progetto. Il mandato di progetto viene quindi utilizzato come input per sviluppare la giustificazione del business iniziale per il progetto documentato nel business case preliminare". Cfr. 5.3.1.1 B. Risposta errata Durante il passo "verificare" della tecnica di "gestione del business case", "il project manager verificherà il business case: quando si valutano l'avanzamento, i rischi e le questioni per determinarne l'impatto sulla giustificazione del business; durante la fase finale, per valutare la prestazione del progetto rispetto ai suoi requisiti e la probabilità che gli esiti forniscano i benefici attesi". Cfr. 5.3.1.2 C. Risposta errata "Alla fine di ogni fase, il project manager aggiorna il business case con i dati sull'avanzamento (come i prodotti consegnati, i costi dei progetti, i benefici realizzati) e gli ultimi benefici previsti e i target di prestazione". Questo fa parte del passo "mantenere" della tecnica di gestione del business case. Cfr. 5.3.1.3 D. Risposta errata Durante il passo 'confermare' "il business revisionerà il business case come parte di una revisione dei benefici post-progetto per determinare gli esiti nella realizzazione dei loro benefici. Verrà valutato inoltre se i benefici previsti sono stati realizzati nella pratica". Cfr. 5.3.1.4
22	B	P2-7_FND_4.2.2	A. Risposta errata. Il principio di "focalizzazione sui prodotti" viene applicato dalla pratica 'organizzazione' garantendo che "i prodotti sono più facilmente accettati dagli utenti e portati in uso operativo, consegnando i benefici attesi". Cfr. 6.7, tabella. 6.5 B. Risposta corretta. Il principio di "assicurazione di una giustificazione continua del business" viene applicato dalla pratica organizzazione assegnando al ruolo di project executive qualcuno che rappresenti il punto di vista del business. Il risultato è che "il progetto è in grado di adattarsi alle esigenze di business in continuo cambiamento" e "vengono prese decisioni appropriate che si allineano con il business case". Cfr. 6.7, tabella. 6.5 C. Risposta errata Il principio di "apprendimento dall'esperienza" viene applicato dalla pratica organizzazione "utilizzando le lezioni per informare la struttura del team di gestione del progetto, la struttura di suddivisione del lavoro e un ecosistema del progetto sano". Ciò comporta che "le persone giuste siano nei ruoli giusti al momento giusto per consegnare il progetto". Cfr. 6.7, tabella 6.5 D. Risposta errata. Il principio di "gestione per eccezione" viene applicato dalla pratica organizzazione consentendo "a coloro che sono nella posizione migliore di prendere decisioni per agire al momento opportuno". Ne risulta un "processo decisionale efficace e tempestivo". Cfr. 6.7, tabella 6.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
23	A	P2-7_FND_4.2.3	A. Risposta corretta. "Lo scopo della struttura del team di gestione del progetto è definire chi sono le persone coinvolte nel progetto, le loro relazioni e come lavoreranno insieme". Cfr. 6.5 B. Risposta errata Le descrizioni dei ruoli indicano "i ruoli di coloro che fanno parte del team di gestione del progetto e le loro responsabilità specifiche". È la struttura del team di gestione del progetto che definisce "chi è coinvolto nel progetto". Cfr. 6.5 C. Risposta errata "Il diario del progetto può essere un singolo documento o, più comunemente, una raccolta di diari separati". Tuttavia, è la struttura del team di gestione del progetto che definisce "chi è coinvolto nel progetto". Cfr. 4.3.2, 6.5 D. Risposta errata Il comitato di progetto è un livello di gestione nell'ambito della struttura del team di gestione del progetto, si considera "accountable (responsabile in ultima istanza) nei confronti del business per il successo del progetto e possiede l'autorità di dirigere il progetto entro il mandato stabilito dal business." Non si tratta di un "prodotto". È la struttura del team di gestione del progetto che definisce "chi è coinvolto nel progetto". Cfr. 6.2.1, 6.5
24	C	P2-7_FND_4.2.4	A. Risposta errata. "PRINCE2 usa l'espressione team di progetto per includere tutte le persone necessarie per allocare il loro tempo al progetto". Cfr. 6.2.3 B. Risposta errata "PRINCE2 usa l'espressione team di progetto per includere tutte le persone necessarie per allocare il loro tempo al progetto". Cfr. 6.2.3 C. Risposta corretta. "PRINCE2 usa l'espressione team di progetto per includere tutte le persone necessarie per allocare il loro tempo al progetto". Cfr. 6.2.3 D. Risposta errata "PRINCE2 usa l'espressione team di progetto per includere tutte le persone necessarie per allocare il loro tempo al progetto". Cfr. 6.2.3

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
25	A	P2-7_FND_4.2.5	A. Risposta corretta. "La parte committente all'interno del business è responsabile di fornire il mandato di progetto, individuare l'executive, definire le tolleranze a livello di progetto entro le quali il comitato di progetto lavorerà e determinare se autorizzare qualsiasi potenziale violazione di una tolleranza a livello di progetto". Cfr. 6.2.2 B. Risposta errata Direzione: "Il comitato di progetto autorizza l'avvio e il completamento di ogni fase, compresa l'impostazione delle tolleranze di fase (come persone, tempistiche, risorse e target di sostenibilità)". Cfr. 6.2.2 C. Risposta errata "La parte committente all'interno del business è responsabile di fornire il mandato di progetto, individuare l'executive, definire le tolleranze a livello di progetto entro le quali il comitato di progetto lavorerà e determinare se autorizzare qualsiasi potenziale violazione di una tolleranza a livello di progetto". L'autorizzazione di potenziali violazioni della tolleranza del progetto dovrebbe avvenire durante la consegna del progetto, se necessario, e non all'inizio. Cfr. 6.2.2 D. Risposta errata Direzione: "Il comitato di progetto ha rappresentanti delle comunità di business, degli utenti e dei fornitori ed è accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto. È inoltre responsabile della direzione generale e della gestione del progetto entro i vincoli stabiliti dal livello di business". Cfr. 6.2.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
26	A	P2-7_FND_4.2.6	A. Risposta corretta. Durante il passo "comprendere l'ecosistema organizzativo", "come organizzazione temporanea, l'approccio al progetto deve definire il modo in cui il progetto si interfacerà e si allineerà con l'ecosistema organizzativo ove richiesto. Deve essere fatta chiarezza su chi si assume la responsabilità per questioni quali: gestione delle persone (gestione delle prestazioni, premi, avanzamento, benessere)". Cfr. 6.3.1.1 B. Risposta errata Durante il passo "sviluppare l'ecosistema del progetto", "lo sviluppo organizzativo del progetto riguarda l'implementazione della progettazione organizzativa del progetto e l'adattamento e l'evoluzione man mano che il progetto avanza. L'ecosistema del progetto avrà bisogno di uno sviluppo continuo in risposta alle mutevoli esigenze del progetto, ai membri del team e alle loro relazioni emergenti, assicurando che il progetto sia impostato per raggiungere i suoi obiettivi e migliorare continuamente". Cfr. 6.3.1.3 C. Risposta errata Durante il passo "progettare l'ecosistema del progetto", "la progettazione organizzativa del progetto descrive il modo in cui organizzare il lavoro e le persone per realizzare gli obiettivi del progetto. Questo include: determinare la struttura efficace del team; determinare le persone e le risorse necessarie; implementare pratiche di lavoro integrate; sviluppare i comportamenti e la cultura del progetto". Cfr. 6.3.1.2 D. Risposta errata Durante il passo di "transizione del progetto nell'ecosistema organizzativo", "come per l'inizio di un progetto, alla fine di un progetto è importante comprendere l'ecosistema organizzativo in cui effettueranno la transizione i prodotti del progetto e gli eventuali membri del team di progetto rimanenti. Ci sono tre aspetti chiave che il comitato di progetto deve considerare come parte della transizione: prodotti, persone e apprendimento". Cfr. 6.3.1.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
27	B	P2-7_FND_4.3.1	A. Risposta errata. "Cronogramma: una rappresentazione delle fasi e delle attività del progetto, la loro durata e sequenza, ad esempio un diagramma di Gantt". Il cronogramma viene prodotto come parte del piano, non dopo. Cfr. 7.5, 5.3.1 B. Risposta corretta. "I piani forniscono la struttura portante delle informazioni necessarie per gestire un progetto. Quando approvato, un piano fornisce una baseline rispetto alla quale è possibile misurare l'avanzamento e valutare le questioni. Senza un piano, non esiste un punto di riferimento rispetto al quale sia possibile monitorare e controllare l'ambito, i benefici, la qualità, i rischi, le questioni e l'avanzamento". Cfr. 7.1.2 C. Risposta errata "Quando approvato, un piano fornisce una baseline rispetto alla quale è possibile misurare l'avanzamento e valutare le questioni". Secondo la pratica 'questioni', la baseline del progetto è definita come "le versioni correnti approvate dei prodotti di gestione e dei prodotti del progetto che sono soggette al controllo dei cambiamenti". Pertanto, i piani devono essere aggiornati solo quando un cambiamento è stato approvato, non quando è stato identificato per la prima volta. Cfr. 7.1.2, 10.1 D. Risposta errata "I piani che si estendono oltre l'orizzonte di pianificazione incorporano incertezze che introducono i propri rischi nel progetto. Ad esempio, un piano che descrive dettagliatamente quali saranno le attività quotidiane dei membri del team nel corso di un anno, o più in là nel futuro, sarà molto probabilmente inaffidabile". Pertanto, è molto probabile che il piano di progetto abbia le stime meno accurate. Cfr. 7.2.1
28	B	P2-7_FND_4.3.3	A. Risposta errata. La descrizione del prodotto del progetto non definisce pacchetti di lavoro "lo scopo della descrizione del prodotto del progetto è quello di "descrivere i prodotti principali del progetto e lo scopo previsto, comprese le aspettative di qualità dell'utente e i criteri e i metodi di accettazione del progetto. Viene creata durante il processo di avvio di un progetto e perfezionata durante il processo di inizio di un progetto". Cfr. 7.5 B. Risposta corretta. Lo scopo della descrizione del pacchetto di lavoro è "descrivere come uno o più prodotti saranno prodotti e consegnati. Viene utilizzata per trasferire formalmente la responsabilità del lavoro a un team manager o a un membro del team". Cfr. 7.5 C. Risposta errata: un piano di fase "si usa come punto di partenza per controllare la gestione del progetto nel corso di una fase". A volte il piano di fase può essere riservato e i team manager possono non avere accesso al piano di fase, soprattutto se sono esterni all'organizzazione. Cfr. 7.2.2 D. Risposta errata Il piano di progetto è "un piano di alto livello che mostra i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". Cfr. 7.2.2.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
29	A	P2-7_FND_4.3.4	A. Risposta corretta. Un piano di progetto è "un piano di alto livello che mostra i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". Cfr. 7.2.2.1 B. Risposta errata Un piano di progetto, non un piano di fase, è un piano di alto livello. Un piano di fase è "un piano dettagliato utilizzato come punto di partenza per controllare la gestione del progetto nel corso di una fase". Cfr. 7.2.2.2 C. Risposta errata Un piano di progetto, non un piano di team, è un piano di alto livello. Un piano di team è "un piano utilizzato come base per organizzare e controllare il lavoro di un team durante l'esecuzione di un pacchetto di lavoro. I piani di team sono opzionali in PRINCE2". Cfr. 7.2.2.3 D. Risposta errata. Un pacchetto di lavoro è utilizzato per "descrivere come uno o più prodotti saranno prodotti e consegnati". Cfr. 7.5
30	B	P2-7_FND_4.3.5	A. Risposta errata. "Il principio di PRINCE2 della gestione per fasi risponde alla necessità di mantenere i piani entro orizzonti di pianificazione ragionevoli. Perciò, un piano di progetto di PRINCE2 ha: un piano di progetto quale descrizione di alto livello di 'come e quando' gli obiettivi del progetto devono essere raggiunti, e mostra i principali prodotti, le attività, le persone e le risorse richieste (fornisce dunque una baseline rispetto alla quale monitorare l'avanzamento per tutta la durata del progetto)". Cfr. 7.2.1 B. Risposta corretta. "Il principio di PRINCE2 della gestione per fasi risponde alla necessità di mantenere i piani entro orizzonti di pianificazione ragionevoli. Per questo motivo, un progetto di PRINCE2 ha: [...] un piano di fase per la fase attuale quale documento dettagliato, basato su stime più precise, che sono realizzabili all'interno dell'orizzonte di pianificazione". Cfr. 7.2.1 C. Risposta errata Il piano di progetto è definito come "un piano di alto livello che mostra i principali prodotti del progetto, in che modo e quando saranno consegnati, nonché a quale costo". Cfr. 7.2.2.1 D. Risposta errata La pianificazione basata sul prodotto assiste "mediante l'identificazione e la documentazione chiare e coerenti dei prodotti del piano e delle relative interdipendenze, la pianificazione basata sul prodotto e riduce il rischio di ignorare o tralasciare aspetti importanti legati all'ambito". Non si occupa specificamente dell'orizzonte di pianificazione. Cfr. 7.2.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
31	A	P2-7_FND_4.3.6	A. Risposta corretta. "I project manager e i team manager pianificano sempre utilizzando stime. Risorse: possono essere materiali specifici, attrezzature, strutture, accesso, risorse naturali o denaro, nonché il numero o la quantità di ciascuno. Persone: possono essere le competenze specifiche richieste, il livello di impegno richiesto e quando e dove saranno necessarie". Questo è il passo di "preparazione delle stime". Cfr. 7.3.1.3 B. Risposta errata Nel processo di avvio di un progetto, i principali prodotti o esiti da offrire, insieme ai requisiti chiave di qualità, sono documentati nella descrizione del prodotto del progetto. Questo è il passo "definizione e analisi dei prodotti". Cfr. 7.3.1.1.1 C. Risposta errata "Una volta stabilito il metodo di consegna, le attività di consegna coinvolte su ciascun prodotto possono essere identificate e organizzate in pacchetti di lavoro". Questo è il passo "organizzazione dei pacchetti di lavoro". Cfr. 7.3.1.2 D. Risposta errata "Il sequenziamento, le interrelazioni e la durata dei pacchetti di lavoro e degli incarichi associati vengono rilevate in un cronogramma. Tutti i pacchetti di lavoro per una fase devono essere inclusi nel cronogramma per la fase". Si tratta del passo "preparazione del cronogramma". Cfr. 7.3.1.4
32	A	P2-7_FND_4.4.1	A. Risposta corretta. "La pratica della qualità tiene in considerazione i concetti di qualità, le indicazioni, le tecniche, i prodotti di gestione e le responsabilità per i prodotti del progetto". Cfr. 8.1 B. Risposta errata "Lo scopo della pratica del business case è stabilire meccanismi in grado di valutare se il progetto sia (e continui a essere) auspicabile, vitale e realizzabile come mezzo di supporto al processo decisionale per il proseguimento dell'investimento". Cfr. 5.1 C. Risposta errata "Lo scopo della pratica dei piani è facilitare la comunicazione e il controllo definendo i prodotti da consegnare (il 'cosa') e i mezzi per consegnarli (il 'chi', il 'come', il 'dove' e le stime del 'quando' e di 'quanto') per soddisfare il business case del progetto (il 'perché')". Cfr. 7.1 D. Risposta errata "Lo scopo della pratica delle questioni è raccogliere e valutare le questioni e controllare i cambiamenti alla baseline del progetto". Una fuori specifica è un tipo di questione. Cfr. 10.1, 10.2.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
33	D	P2-7_FND_4.4.3	A. Risposta errata. Lo scopo dell'approccio alla gestione della qualità consiste nel "descrivere le tecniche e gli standard di qualità da applicare, nonché i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti durante un progetto". Cfr. 8.5 B. Risposta errata Una descrizione del prodotto è utilizzata per "descrivere lo scopo di un prodotto, la composizione, la derivazione e le specifiche di qualità. Viene predisposta nella fase di pianificazione, e comunque il prima possibile, non appena sia stata identificata la necessità di tale prodotto". Cfr. 8.5 C. Risposta errata Il registro dei prodotti viene utilizzato per "elencare tutti i prodotti richiesti da un piano e lo stato di tali prodotti". Cfr. 8.5 D. Risposta corretta. Il registro della qualità viene utilizzato per "riequilibrare tutte le attività di gestione della qualità pianificate o avvenute. Il registro della qualità viene utilizzato dal project manager e dalla garanzia del progetto quale parte della revisione dell'avanzamento delle attività". Cfr. 8.5
34	A	P2-7_FND_4.4.4	A. Risposta corretta. Le specifiche di qualità descrivono "i parametri di qualità che verranno applicati dai responsabili del controllo di qualità e ai livelli che un prodotto finale deve soddisfare". Sono indicati nelle descrizioni del prodotto. Cfr. 8.1.1 B. Risposta errata È un criterio di accettazione, non una specifica di qualità, che viene definito come un "elenco per priorità dei criteri che il prodotto del progetto deve necessariamente soddisfare per essere accettato dall'utente. Ad esempio, definizioni misurabili relative agli attributi necessari affinché una serie di prodotti sia accettabile per le parti interessate chiave". Cfr. 8.1.1 C. Risposta errata È un criterio di accettazione, non una specifica di qualità, che viene definito come un "elenco per priorità dei criteri che il prodotto del progetto deve necessariamente soddisfare per essere accettato dall'utente. Ad esempio, definizioni misurabili relative agli attributi necessari affinché una serie di prodotti sia accettabile per le parti interessate chiave". Cfr. 8.1.1 D. Risposta errata L'approccio alla gestione della qualità è utilizzato per "descrivere le tecniche e gli standard di qualità da applicare, nonché i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti durante un progetto". Non definisce specifiche di qualità per i singoli prodotti. Cfr. 8.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
35	C	P2-7_FND_4.4.5	A. Risposta errata. La documentazione delle attività di qualità nel registro della qualità fa parte del controllo di qualità, non della pianificazione della qualità. "Il registro della qualità fornisce una registrazione delle attività di controllo della qualità, a partire dall'approvazione di ogni descrizione del prodotto. Con l'avanzamento del progetto e il completamento delle registrazioni delle attività di controllo della qualità, il registro della qualità viene aggiornato per riflettere (in forma riassuntiva) gli effettivi risultati ottenuti in seguito alle attività di qualità". Cfr. 8.2.2 B. Risposta errata L'aggiornamento delle attività di qualità nel registro della qualità fa parte del controllo di qualità, non della pianificazione della qualità. "Il registro della qualità fornisce una registrazione delle attività di controllo della qualità, a partire dall'approvazione di ogni descrizione del prodotto. Con l'avanzamento del progetto e il completamento delle registrazioni delle attività di controllo della qualità, il registro della qualità viene aggiornato per riflettere (in forma riassuntiva) gli effettivi risultati ottenuti in seguito alle attività di qualità". Cfr. 8.2.2 C. Risposta corretta. Nell'ambito della pianificazione della qualità, "le descrizioni del prodotto dovrebbero includere requisiti di sostenibilità del prodotto rilevati come specifiche di qualità o criteri di accettazione. La sostenibilità del prodotto considera sia l'impatto ambientale del prodotto che le caratteristiche che assicureranno che il prodotto possa sostenere la realizzazione dei suoi benefici nel corso del suo tempo di vita prevista". Cfr. 8.2.1.4 D. Risposta errata Definire le revisioni dei benefici post-progetto nell'approccio alla gestione dei benefici fa parte della pratica del "business case". "Definisce le azioni di gestione che saranno stabilite per assicurarsi che gli esiti del progetto siano raggiunti e per confermare che i benefici del progetto siano realizzati". Queste revisioni dei benefici dovrebbero includere la valutazione del raggiungimento dei target di sostenibilità. Cfr. 5.3.1.4

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
36	A	P2-7_FND_4.4.6	A. Risposta corretta. "Le aspettative di qualità dell'utente e i criteri di accettazione sono documentati nella descrizione del prodotto del progetto e prodotti nel processo di avvio di un progetto: è un input principale per la tecnica di pianificazione PRINCE2. La descrizione del prodotto del progetto è anche l'input principale per la pianificazione della qualità". Cfr. 8.3.1.1.1 B. Risposta errata "L'accettazione di un prodotto del progetto in genere trasferisce la proprietà o la responsabilità del prodotto dal progetto o dal fornitore al comitato di progetto per conto dell'utente". Cfr. 8.3.1.3 C. Risposta errata La tecnica di gestione della qualità "dovrebbe concentrarsi su come il controllo di qualità sarà organizzato, eseguito, monitorato e segnalato, fornendo al contempo una spiegazione concisa di come si è verificata la pianificazione della qualità". Cfr. 8.3.1.1.3 D. Risposta errata "Le attività di controllo della qualità sono registrate nel registro della qualità, che fornisce informazioni per i rapporti di fine fase e il rapporto di fine progetto. Il registro della qualità registra semplicemente l'attività di controllo di qualità e il suo risultato (di norma come "superato" o "non superato"). Se un prodotto non supera un'attività di controllo della qualità, come un'ispezione o un test, ma ci si aspetta che il prodotto possa passare, è consigliabile ripetere l'attività". Cfr. 8.3.1.2
37	D	P2-7_FND_4.5.1	A. Risposta errata. "Lo scopo della pratica del business case è stabilire meccanismi in grado di valutare se il progetto sia (e continui a essere) auspicabile, vitale e realizzabile come mezzo di supporto al processo decisionale per il proseguimento dell'investimento". Cfr. 5.1 B. Risposta errata "Lo scopo della pratica di avanzamento è: [...] fornire una previsione per gli obiettivi del progetto e la vitalità continua; controllare eventuali deviazioni che causano un'eccezione". Cfr. 11.1 C. Risposta errata "Lo scopo della pratica delle questioni è raccogliere e valutare le questioni e controllare i cambiamenti alla baseline del progetto". Cfr. 10.1 D. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica del rischio è quello di identificare, valutare e controllare i fattori di incertezza che potrebbero influire sugli obiettivi del progetto, per migliorare di conseguenza l'abilità di successo del progetto". Cfr. 9.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
38	A	P2-7_FND_4.5.3	A. Risposta corretta. È la documentazione dell'inizio del progetto: l'approccio alla gestione del rischio che "[...] include le procedure, le tecniche, gli standard e le responsabilità specifiche da applicare". Inoltre, "un rischio viene valutato combinando la probabilità che si verifichi una potenziale minaccia o un'opportunità con l'entità del suo impatto sugli obiettivi". Cfr. 9.5, 9.1 B. Risposta errata Il diario del progetto: il registro dei rischi mantiene "[...] una registrazione dei rischi identificati relativi al progetto". Tuttavia, è l'approccio alla gestione del rischio che include tecniche specifiche. Cfr. 9.5 C. Risposta errata Lo scopo dell'approccio alla gestione delle questioni è descrivere come verranno acquisiti e segnalati i problemi e spiegare come verranno rilevati e segnalati i cambiamenti alla baseline del progetto. Cfr. 10.5 D. Risposta errata "Lo scopo del registro delle questioni è registrare tutti i rapporti sulle questioni generati durante il ciclo di vita del progetto, il loro stato corrente e la data di chiusura". Cfr. 10.5
39	A	P2-7_FND_4.5.4	A. Risposta corretta. La definizione di rischio è "un evento incerto o una serie di eventi incerti che, qualora si verificassero, avrebbero delle conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi". Cfr. 9.1 B. Risposta errata È un rischio, non una fuori specifica. La definizione di una fuori specifica è "un prodotto che non soddisferà le sue specifiche di qualità". Cfr. 10.2.3 C. Risposta errata È un rischio, non una richiesta di cambiamento. La definizione di una richiesta di cambiamento è "una proposta per cambiare una baseline". Cfr. 10.2.3 D. Risposta errata "Un problema è una questione con un impatto immediato e negativo. Una preoccupazione è una questione la cui tempestività e impatto devono essere valutati". Cfr. 10.2.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
40	A	P2-7_FND_4.5.5	A. Risposta corretta. "Un utile modo per riassumere l'insieme dei rischi e le relative stime è quello di riportarli in una matrice di rischio [...] Ciò rappresenta una situazione in un determinato momento (ovvero un'istantanea dell'ambiente del rischio). [...] I rischi al di sopra e a destra della linea tratteggiata di tolleranza sui rischi rappresentano i rischi che non possono essere tollerati dal business, tranne che in circostanze particolari". L'esposizione al rischio è definita come "il grado in cui un particolare obiettivo è 'a rischio'". Cfr. 9.2.2, Glossario B. Risposta errata "L'utilizzo di categorie di rischio aiuta i progetti a identificare e dare priorità ai rischi. Tecniche come PESTLE (politica, economia, società, tecnologia, legge e ambiente) [...] possono essere utilizzate per analizzare il contesto interno ed esterno dei rischi" e "[...] aiutano a identificare i diversi tipi di rischio che possono influire sul progetto". Cfr. 9.2.1 C. Risposta errata "Affinché la gestione del rischio sia efficace: i rischi che potrebbero impedire il raggiungimento degli obiettivi del progetto devono essere identificati, rilevati e descritti; ogni rischio deve essere valutato e classificato in ordine di priorità". Dopodiché, è necessario comprendere l'esposizione complessiva al rischio. Cfr. 9.2 D. Risposta errata Un budget per i rischi è "una somma di denaro stanziata per finanziare determinate risposte di gestione alle minacce e alle opportunità del progetto (ad esempio, per coprire i costi di eventuali piani di contingenza, nel caso in cui si verifichi un rischio)". Cfr. 9.2
41	A	P2-7_FND_4.5.6	A. Risposta corretta. Con il passo secondario "identificare: definizione del contesto e degli obiettivi" "si ottengono informazioni sul progetto per assicurarsi che esista una comprensione comune degli specifici obiettivi a rischio, e formulare il relativo approccio alla gestione del rischio". Cfr. 9.3.1.1 B. Risposta errata Nell'ambito del passo secondario "identificare: rilevamento delle minacce e delle opportunità", PRINCE2 propone: "i rischi vengono rilevati nel registro dei rischi non appena vengono identificati. Ulteriori informazioni sul rischio vengono raccolte e sviluppate attraverso i passi successivi". Cfr. 9.3.1.1 C. Risposta errata Nell'ambito del passo secondario "identificare: rilevamento delle minacce e delle opportunità", PRINCE2 propone: "i rischi vengono rilevati nel registro dei rischi non appena vengono identificati. Ulteriori informazioni sul rischio vengono raccolte e sviluppate attraverso i passi successivi". Cfr. 9.3.1.1 D. Risposta errata Il passo 'pianificare' "prevede l'identificazione e la valutazione della risposta appropriata al rischio per rimuovere o ridurre le minacce, e per massimizzare le opportunità". Cfr. 9.3.1.3

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
42	A	P2-7_FND_4.6.1	A. Risposta corretta. "Le questioni possono essere sollevate in qualsiasi momento nel corso del progetto, da qualsiasi membro del team o parte interessata". Pertanto, l'utente senior dovrebbe sollevare la questione non appena identificata. Cfr. 10.1 B. Risposta errata "Le questioni possono essere sollevate in qualsiasi momento nel corso del progetto, da qualsiasi membro del team o parte interessata". Non sarebbe opportuno aspettare la prossima riunione formale del progetto in programma. Cfr. 10.1 C. Risposta errata "Le questioni possono essere sollevate in qualsiasi momento nel corso del progetto, da qualsiasi membro del team o parte interessata". Non sarebbe opportuno aspettare la prossima riunione del comitato di progetto in programma. Cfr. 10.1 D. Risposta errata "Le questioni possono essere sollevate in qualsiasi momento nel corso del progetto, da qualsiasi membro del team o parte interessata". Non sarebbe opportuno attendere un limite di fase. Cfr. 10.1
43	A	P2-7_FND_4.6.3	A. Risposta corretta. "Lo scopo del registro delle questioni è registrare tutti i rapporti sulle questioni generati durante il ciclo di vita del progetto, il loro stato corrente e la data di chiusura". Inoltre fa parte del diario del progetto. Cfr. 10.5 B. Risposta errata. Un rapporto sulla questione dovrebbe "descrivere gli impatti che ha tale questione sulla baseline del progetto e identificare i modi per risolverla oppure occuparsene come fuori specifica e consigliare una decisione". Cfr. 10.5 C. Risposta errata Il diario del progetto: il registro dei rischi conserva "una registrazione dei rischi individuati nell'ambito del progetto, compresi il loro stato e storia. Serve a rilevare e mantenere le informazioni riguardanti tutte le minacce e le opportunità correlate al progetto che sono state individuate". Cfr. 9.5 D. Risposta errata Diario del progetto: il registro dei prodotti elenca "tutti i prodotti richiesti da un piano e lo stato di tali prodotti". Cfr. A13
44	A	P2-7_FND_4.6.4	A. Risposta corretta. La definizione di una richiesta di cambiamento è "una proposta per cambiare una baseline". Cfr. 10.2.3 B. Risposta errata Si definisce 'fuori specifica' "un prodotto che non soddisferà le sue specifiche di qualità". Cfr. 10.2.3 C. Risposta errata Si definisce 'rischio' "Un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi". Cfr. 9.1 D. Risposta errata La definizione di una 'baseline del progetto' è: "le versioni correnti approvate dei prodotti di gestione e dei prodotti del progetto che sono soggette al controllo dei cambiamenti". Cfr. 10.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
45	D	P2-7_FND_4.6.5	A. Risposta errata. Come parte dell'elemento "delega dell'autorità" di indicazioni efficaci, "in pratica, la maggior parte dei cambiamenti sarà generata a livello di pacchetto di lavoro". È importante assicurare che vi sia sufficiente autorità delegata per approvare i cambiamenti ai i pacchetti di lavoro. In questo modo, possono essere apportati senza dover sempre eseguire l'escalation delle decisioni al comitato di progetto per l'approvazione". È normale che ciò accada e non è un effetto della delega dell'autorità per i cambiamenti. Cfr. 10.2.4 B. Risposta errata Come parte dell'elemento 'baseline', "è buona prassi verificare periodicamente che lo stato effettivo dei prodotti rispecchi il loro stato autorizzato, cercando eventuali discrepanze". Non è un effetto della delega dell'autorità per i cambiamenti. Cfr. 10.2.1 C. Risposta errata Come parte dell'elemento "delega dell'autorità" di indicazioni efficaci, "delegando troppo poco, è probabile che il comitato di progetto rallenti l'avanzamento o riceva la richiesta di rivedere i cambiamenti che altri sono maggiormente in grado di deliberare". Il risultato sarebbe quindi quello di non delegare abbastanza, piuttosto che di delegare troppo. Cfr. 10.2.4 D. Risposta corretta. Come parte dell'elemento "delega dell'autorità per i cambiamenti" di indicazioni efficaci, "con un eccesso di delegazione, in particolare a troppi ruoli diversi, aumenta il rischio che i benefici complessivi del progetto siano ridotti man mano che l'allineamento con la giustificazione del business si riduce". Cfr. 10.2.4

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
46	A	P2-7_FND_4.6.6	A. Risposta corretta. Nell'ambito del passo "valutare le questioni", "quando si rivedono le questioni, il fine è quello di rispondere a tre domande: qual è il tipo di questione (un problema o una preoccupazione, un evento esterno al progetto, un'opportunità di business, una richiesta di cambiamento o una fuori specifica)? La questione influisce sul progetto? Se sì, come?" Pertanto, la valutazione dovrebbe prendere in considerazione l'impatto di una questione o di un cambiamento sul business case del progetto. Cfr. 10.3.1.2 B. Risposta errata Nell'ambito di "rilevare le questioni", "le questioni possono essere acquisite attraverso uno qualsiasi dei canali di comunicazione formali o informali, disponibili durante un progetto". Cfr. 10.3.1.1 C. Risposta errata. 'Decidere sui cambiamenti' "illustra le scelte decisionali tipiche in risposta a una proposta di cambiamento, sia che si tratti di una richiesta di cambiamento o di una fuori specifica". In questa fase si decide di approvare, rifiutare, chiedere un piano per l'eccezione o richiedere ulteriori informazioni. Questo a seguito della valutazione della questione. Cfr. 10.3.1.4, tabella. 10.1 D. Risposta errata "Le richieste di cambiamento approvate e le fuori specifica devono essere registrate nel diario del progetto e rispecchiarsi nei prodotti di gestione interessati. Le baseline di diversi prodotti di gestione possono essere mantenute utilizzando sistemi diversi, ma ogni sistema deve abilitare il controllo della configurazione fornendo una registrazione dei cambiamenti e un archivio delle versioni sostituite". Questo è il passo 'implementare i cambiamenti'. Cfr. 10.3.1.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
47	B	P2-7_FND_4.7.1	A. Risposta errata. Un limite di fase è un controllo basato sugli eventi. "Controllo basato sugli eventi: viene eseguito un controllo quando si verifica un evento specifico. Ad esempio, ciò potrebbe riguardare la fine di una fase, il completamento della documentazione dell'inizio del progetto, oppure la creazione di un rapporto per l'eccezione". I progressi dovrebbero essere inoltre monitorati attraverso una fase: "nell'ambito del processo di controllo di fase, il project manager rivedrà regolarmente l'avanzamento tramite checkpoint report, manterrà allineato il diario del progetto". Cfr. 11.2.2, 11.2.3 B. Risposta corretta. "Una componente chiave della gestione del progetto è il controllo dell'avanzamento del progetto, che assicura la vitalità rispetto al business case approvato. Il controllo dell'avanzamento comporta la misurazione dell'avanzamento effettivo rispetto ai target di prestazione in termini di benefici, tempo, costo, qualità, ambito, sostenibilità e rischio. Queste informazioni vengono utilizzate per prendere decisioni come ad esempio approvare una fase o un pacchetto di lavoro, eseguire l'escalation delle deviazioni, chiudere prematuramente il progetto, e intraprendere le azioni necessarie. L'avanzamento può essere monitorato a livello di pacchetto di lavoro, di fase e di progetto". Cfr. 11.1 C. Risposta errata "Nell'ambito del processo di controllo di fase, il project manager rivedrà regolarmente l'avanzamento tramite checkpoint report, manterrà allineato il diario del progetto". Pertanto, è necessario monitorare l'avanzamento rispetto al piano di team, al piano di fase e al piano di progetto. Cfr. 11.2.3 D. Risposta errata "Lo scopo del rapporto di fine progetto è la revisione della prestazione del progetto rispetto alla versione della documentazione dell'inizio del progetto utilizzata per la sua autorizzazione". Tuttavia, l'avanzamento deve essere monitorato rispetto al piano di team, al piano di fase e al piano di progetto per tutta la durata del progetto. Cfr. 11.5
48	C	P2-7_FND_4.7.3	A. Risposta errata. I checkpoint report vengono utilizzati dal team manager per "comunicare al project manager lo stato del pacchetto di lavoro con la frequenza definita in quest'ultimo". Cfr. 11.5 B. Risposta errata Il project manager prepara regolarmente highlight report "per fornire al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase con le scadenze da loro stabilite". Cfr. 11.5 C. Risposta corretta. I rapporti di fine fase sono elaborati dal project manager alla fine di ogni fase per "riequilibrare l'avanzamento al momento e la situazione globale del progetto; inoltre, contiene informazioni sufficienti per poter richiedere la decisione del comitato di progetto in merito a come procedere". Una fase è definita come "la sezione di un progetto che il project manager gestisce per conto del comitato di progetto in qualsiasi momento". Cfr. 11.5, Glossario D. Risposta errata "Lo scopo del rapporto di fine progetto è la revisione della prestazione del progetto rispetto alla versione della documentazione dell'inizio del progetto utilizzata per la sua autorizzazione". Cfr. 11.5

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
49	A	P2-7_FND_4.7.4	A. Risposta corretta. "Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Cfr. 11.2.1 B. Risposta errata Si definisce 'questione' "un evento pertinente al progetto che richiede adeguata considerazione dal punto di vista gestionale nel progetto stesso". Cfr. 10.1 C. Risposta errata La previsione è "un pronostico fatto studiando dati storici e modelli passati". Cfr. 11.1 D. Risposta errata Si definisce 'rischio' "Un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi". Cfr. 9.1
50	C	P2-7_FND_4.7.5	A. Risposta errata. "Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Tuttavia, "il comitato di progetto ha il controllo completo a livello di progetto. [...] Nel caso si preveda un superamento delle tolleranze del progetto concordate, il comitato di progetto dovrà comunicare la deviazione al livello di business. In questo modo si potrà procedere a decidere l'azione correttiva". Cfr. 11.2.1 B. Risposta errata "Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Tuttavia, "il project manager controlla giorno per giorno una singola fase, operando entro i limiti di tolleranza stabiliti dal comitato di progetto". Cfr. 11.2.1 C. Risposta corretta. "Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Ciò include la tolleranza complessiva sui tempi del progetto. Cfr. 11.2.1 D. Risposta errata "Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Tuttavia, "il team manager controlla il pacchetto di lavoro, ma solo entro le relative tolleranze concordate con il project manager". Cfr. 11.2.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
51	D	P2-7_FND_4.7.6	A. Risposta errata. Accettare o respingere la proposta di un rapporto per l'eccezione è un'opzione che può prendere il comitato di progetto o il project executive, non il project manager, come parte del passo 3 della procedura. Nel 'passo 1' della procedura "se la questione può essere risolta dal project manager entro le tolleranze di fase, la sua risoluzione non richiederà la creazione di un rapporto per l'eccezione". Cfr. 11.3.1.1, 11.3.1.3 B. Risposta errata Nell'ambito del passo 3 della procedura, "il comitato di progetto o il project executive hanno diverse opzioni di scelta da intraprendere. Può rispondere al rapporto per l'eccezione riallocando le tolleranze del progetto complessive per risolvere il superamento della tolleranza di fase". Questa non è un'opzione disponibile per il project manager. Cfr. 11.3.1.3 C. Risposta errata. Il comitato di progetto o il project executive può "implementare il rapporto per l'eccezione mediante l'escalation al livello di business, per ricevere consulenza e direzioni, nel caso in cui l'eccezione portasse il progetto al di fuori di una o più tolleranze a livello di progetto". Cfr. 11.3.1.3 D. Risposta corretta. Nell'ambito del 'passo 1' della 'tecnica 'gestione delle eccezioni', 'la questione può essere risolta dal project manager entro le tolleranze di fase, la sua risoluzione non richiederà la creazione di un rapporto per l'eccezione'. Cfr. 11.3.1.1
52	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo del processo di inizio di un progetto è quello di stabilire basi solide per il progetto, consentendo al business di comprendere il lavoro che è necessario eseguire per consegnare il prodotto del progetto prima di impegnare spese o risorse significative". Il prodotto del progetto è definito come "ciò che il progetto deve consegnare per ottenere l'accettazione". Cfr. 15.1, Glossario B. Risposta errata "Lo scopo del processo di gestione della consegna dei prodotti è controllare il collegamento tra il project manager e il team manager". Cfr. 17.1 C. Risposta errata "Lo scopo del processo di avvio di un progetto è quello di assicurarsi che ci siano i prerequisiti per l'inizio di un progetto rispondendo alla domanda: abbiamo un progetto valido e vitale?". Inoltre, "il fine è quello di fare il minimo necessario per decidere se valga o meno la pena iniziare il progetto". Cfr. 13.1 D. Risposta errata Lo scopo del processo "chiusura di un progetto", e non del processo "inizio di un progetto", è quello di fornire un punto fisso per la conferma dell'accettazione del prodotto del progetto e riconoscere che sono stati raggiunti gli obiettivi o approvati cambiamenti agli obiettivi come stabiliti nella documentazione dell'inizio del progetto o, laddove vi sia una causa per una chiusura prematura, che il progetto venga chiuso in modo ordinato. Cfr. 19.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
53	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo del processo di gestione della consegna dei prodotti è controllare il collegamento tra il project manager e il team manager. Questo è realizzato concordando i requisiti per l'accettazione, l'esecuzione, il reporting e la consegna di prodotti specialistici. Il ruolo del team manager è di coordinare un'area di lavoro che consegnerà uno o più prodotti specialistici che compongono il prodotto del progetto". Cfr. 17.1 B. Risposta errata "Lo scopo del processo di direzione di un progetto è quello di consentire al comitato di progetto di essere accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo globale delegando, al tempo stesso, la gestione quotidiana del progetto al project manager". Cfr. 14.1 C. Risposta errata "Lo scopo del processo di gestione dei limiti di fase è consentire al project manager di fornire al comitato di progetto informazioni sufficienti per poter rivedere il successo della fase attuale di gestione, elaborare il piano della fase successiva, rivedere il piano di progetto aggiornato e confermare la giustificazione continua del business e l'accettabilità dei rischi". Cfr. 18.1 D. Risposta errata "Lo scopo del processo di controllo di fase è assegnare il lavoro, monitorarlo, risolvere le questioni, riferire l'avanzamento al comitato di progetto, e intraprendere azioni correttive per assicurarsi che la fase rimanga entro le tolleranze fissate dal comitato di progetto". Cfr. 16.1

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
54	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Scopo del processo di chiusura di un progetto è fornire un momento specifico per confermare l'accettazione del prodotto del progetto [...] per riconoscere che gli obiettivi o i relativi cambiamenti approvati, come stabilito nella documentazione dell'inizio del progetto, sono stati realizzati [...] o, laddove vi sia una causa per una chiusura prematura, [...] che il progetto venga chiuso in modo ordinato". Cfr. 19.1 B. Risposta errata Lo scopo del processo di controllo di fase, e non del processo di chiusura di un progetto, è "assegnare il lavoro, monitorarlo, risolvere le questioni, riferire l'avanzamento al comitato di progetto e intraprendere azioni correttive per assicurarsi che la fase rimanga entro le tolleranze fissate dal comitato di progetto". Cfr. 16.1 C. Risposta errata. Lo scopo del processo di gestione della consegna dei prodotti, non del processo di chiusura di un progetto, è "controllare il collegamento tra il project manager e il team manager. Questo è realizzato concordando i requisiti per l'accettazione, l'esecuzione, il reporting e la consegna di prodotti specialistici. Il ruolo del team manager è di coordinare un'area di lavoro che consegnerà uno o più prodotti specialistici che compongono il prodotto del progetto". Cfr. 17.1 D. Risposta errata Lo scopo del processo di gestione dei limiti di fase, non del processo di chiusura di un progetto, è "consentire al project manager di fornire al comitato di progetto informazioni sufficienti per poter rivedere il successo della fase attuale di gestione, elaborare il piano della fase successiva, rivedere il piano di progetto aggiornato e confermare la giustificazione continua del business e l'accettabilità dei rischi". Cfr. 18.1
55	D	P2-7_FND_5.2	A, B, C. Risposte errate. 2. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] vi sia l'autorità per consegnare il prodotto del progetto". Cfr. 14.2 3. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come si realizzerà la qualità richiesta". Cfr. 15.2 D. Risposta corretta. 1. "L'obiettivo del processo di avvio di un progetto è assicurarsi che: [...] siano disponibili informazioni sufficienti per definire e confermare l'ambito del progetto (sotto forma di project brief)". Cfr. 13.2 4. "L'obiettivo del processo di avvio di un progetto è assicurarsi che: [...] siano stati valutati approcci alternativi e concordato l'approccio al progetto scelto". Cfr. 13.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
56	A	P2-7_FND_5.2	A. Risposta corretta. 1. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] vi sia l'autorità per chiudere il progetto". Cfr. 14.2 2. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che [...] si gestiscano e si verifichino i piani di realizzazione dei benefici post-progetto". Cfr. 14.2 B, C, D. Risposte errate. 3. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto, e non del processo di direzione di un progetto, sono: [...] assicurarsi che, alla chiusura del progetto, il business sarà in grado di fornire supporto ai prodotti". Cfr. 19.2 4. Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto, e non del processo di direzione di un progetto, sono: [...] verificare l'accettazione dell'utente del prodotto del progetto. L'accettazione si definisce come "l'atto formale di riconoscimento della conformità del progetto ai criteri di accettazione prestabiliti e, di conseguenza, ai requisiti stabiliti dalle parti interessate". Cfr. 16.2, Glossario
57	D	P2-7_FND_5.2	A, B, C. Risposte errate. 2. "Il processo di gestione dei limiti di fase prevede i seguenti obiettivi: [...] elaborare un piano di fase della fase successiva". Cfr. 18.2 3. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da [...] come si monitorerà e controllerà l'avanzamento". Cfr. 15.2 D. Risposta corretta. 1. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: [...] i rischi e le questioni siano controllati". Cfr. 16.2 4. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: [...] il business case venga riesaminato regolarmente". Cfr. 16.2

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
58	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. "Un primo Identificativo del potenziale fallimento è costituito dalla previsione da parte del project manager del probabile superamento delle tolleranze del progetto o della fase. In questi casi, è importante disporre di un meccanismo di azione correttiva per riportare il progetto nella giusta direzione. [...] Il processo di gestione dei limiti di fase fornisce i mezzi per l'implementazione di una procedura delle eccezioni". Cfr. 18.3 B. Risposta errata Nel processo di "direzione di un progetto" "una delle funzioni del comitato di progetto è quella di fornire consigli informali, indicazioni e direzioni formali al project manager. Questo avviene nelle due direzioni: il comitato di progetto aggiorna il project manager su questioni esterne al progetto e il project manager cerca consigli ogni volta che è necessario nel corso del progetto". Pertanto, la consulenza del Comitato di progetto è continua e può includere il reporting delle informazioni contenute nell'highlight report; è quindi improbabile che si inneschi un'azione correttiva in ogni occasione. Cfr. 14.3 C. Risposta errata "Per le eccezioni, gli obiettivi del processo di gestione dei limiti di fase sono simili a quelli elencati in precedenza, ma includono l'elaborazione di un piano per l'eccezione e la richiesta di approvazione per sostituire il progetto o il piano di fase attuale con il piano per l'eccezione". Pertanto, una richiesta di approvazione di un piano per l'eccezione al comitato di progetto sarebbe un output del processo di "gestione dei limiti di fase", non un innesco per un'azione correttiva. Cfr. 18.2 D. Risposta errata Il processo di gestione dei limiti di fase rivede e, se necessario, aggiorna la documentazione dell'inizio del progetto, in particolare il business case, il piano di progetto, le aspettative di qualità dell'utente, gli approcci alla gestione, la struttura del team di gestione del progetto e le descrizioni dei ruoli. Tuttavia, "un primo Identificativo del potenziale fallimento è costituito dalla previsione da parte del project manager del probabile superamento delle tolleranze del progetto o della fase", non da parte di un membro del team di progetto. Cfr. 18.2, 18.3

D	R	Rif. al syllabus	Spiegazioni
59	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. "Il processo di controllo di fase, normalmente, si applica per la prima volta dopo che il comitato di progetto ha autorizzato il progetto, ma si può decidere di utilizzarlo durante la fase di inizio, soprattutto nel caso di progetti di ampia portata o complessi". Cfr. 16.3 B. Risposta errata. "Se il project manager svolge il ruolo di team manager, si devono comunque utilizzare le descrizioni del pacchetto di lavoro per definire e controllare il lavoro dei singoli membri del team". Il processo di "controllo di fase" è ancora rilevante per ogni fase, anche se il project manager svolge il ruolo di team manager. Cfr. 16.3 C. Risposta errata. "Le attività del processo di gestione dei limiti di fase si concentreranno verso la fine di ogni fase [...] con l'eccezione della fase finale". Il processo di "controllo di fase" e il processo di "gestione dei limiti di una fase" non sono uniti. Cfr. 16.3 D. Risposta errata. "I team manager possono essere interni o esterni all'organizzazione che esegue il progetto". Non devono essere esclusivamente interni. Il processo di controllo di fase dovrebbe essere utilizzato anche quando i team manager sono interni. Cfr. 17.1
60	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. "Una delle caratteristiche peculiari di un progetto consiste nell'essere temporaneo, ovvero presenta un inizio e una fine. Se il progetto perde questa distinzione, perde anche alcuni dei suoi vantaggi rispetto agli approcci alla gestione puramente operativi". Inoltre, "una volta implementato il cambiamento desiderato, si riprendono le attività operative ricorrenti (nella nuova forma) e la necessità del progetto viene meno. Dato che i progetti sono temporanei, devono avere un inizio e una fine ben definiti". Cfr. 19.3, 1.3.1 B. Risposta errata. "Una delle caratteristiche peculiari di un progetto consiste nell'essere temporaneo, ovvero presenta un inizio e una fine". È vero che "ogni progetto è unico. Sebbene un'organizzazione possa intraprendere progetti simili, stabilendo schemi familiari e sperimentati per le attività di progetto, ciascun progetto sarà in qualche modo diverso". Tuttavia, ciò non determina la necessità di un processo di "chiusura di un progetto". Cfr. 19.3, Ref 1.3.1 C. Risposta errata. "Una delle caratteristiche peculiari di un progetto consiste nell'essere temporaneo, ovvero presenta un inizio e una fine". È vero che i progetti sono cross-funzionale: "un progetto prevede la collaborazione su base temporanea di un team di persone con molteplici competenze per introdurre un cambiamento che avrà un impatto su coloro che non appartengono al team". Tuttavia, ciò non determina la necessità di un processo di "chiusura di un progetto". Cfr. 19.3, 1.3.1 D. Risposta errata. "Una delle caratteristiche peculiari di un progetto consiste nell'essere temporaneo, ovvero presenta un inizio e una fine". È vero che i progetti presentano elementi di incertezza: "[...] introducono minacce e opportunità maggiori rispetto a quelle generalmente incontrate nelle attività operative ricorrenti". Tuttavia, ciò non determina la necessità di un processo di "chiusura di un progetto". Cfr. 19.3, 1.3.1

PeopleCert